

«En.Cor, risparmieremo due milioni Così non tocchiamo tasse e servizi»

-CORREGGIO-

UNA VARIAZIONE al bilancio previsionale 2016-18 che non solo non comporterà tagli ai servizi né alcun aumento dei tributi locali, ma che si profila molto importante per il Comune di Correggio nel merito della vicenda En.Cor poiché prevede la copertura economica delle risorse necessarie per concludere una transazione positiva con il Banco Popolare. Operazione che porterà al risparmio di 2 milioni di euro oltre alla cessione del credito vantato dall'istituto di credito nel passivo del fallimento dell'ex partecipata del Comune. La variazione di bilancio, che verrà illustrata nel dettaglio e discussa oggi in sede di Consiglio comunale, prevede l'ingresso di vari contributi e maggiori entrate dovute all'ottenimento di bandi regionali con circa 77mila euro di fondi per la cultura e le pari opportunità. Il primo obiettivo del Comune è, ovviamente, gestire in modo oculato le risorse di parte corrente recependo le osservazioni contenute nella delibera n.89/2016 della Corte dei Conti per ripianare il debito contratto con le prime due banche, San Felice e Banco Popolare. Per quest'ultima, l'importo del risarcimento è di circa 4 milioni



di euro più gli interessi. L'amministrazione comunale ha, infatti, attivato un confronto con gli istituti di credito per aprire un dialogo mirato all'opportunità di poter gestire i contenziosi in atto - legati alle sentenze esecutive di primo grado - trovando disponibilità con entrambi.

NELLO SPECIFICO, all'interno della variazione di bilancio sono state individuate risorse per chiudere un accordo con Banco Popolare, che non prevede né alienazioni né utilizzo del patrimonio pubblico, che consentirà al Comune di ottenere il pagamento del 50% del costo previsto dalla sentenza spalmato su 3 annualità (2016-18) con la compensazione delle spese legali e la cessione del credito iscritto dall'istituto finanziario nel passivo del fallimento. «In

questo periodo abbiamo lavorato con gran rigore ed attenzione per la città e per i nostri cittadini - commenta il sindaco Ilenia Malvasi (nella foto) - per mantenere servizi di qualità. Questa manovra si inserisce in una cornice in cui abbiamo rimarcato, ancora una volta, la volontà di chiudere positivamente l'anno senza conseguenze sulla tassazione locale e sull'offerta dei servizi». Il punto di partenza resta la variazione di bilancio di luglio che vedeva un oculato controllo della spesa in parte corrente. «E proprio in virtù della razionalizzazione degli impegni in parte corrente abbiamo trovato le risorse per concludere positivamente un accordo transattivo con il Banco Popolare che reputo molto positivo per la nostra amministrazione e per la nostra città».

Alba Piazza

Il «buco» correggese preoccupa anche Fabbri

-FABBRICO-

SI È PARLATO anche del caso En.Cor, l'altra sera in consiglio comunale a Fabbri, in virtù di un ordine del giorno (approvato all'unanimità) presentato dalle opposizioni di Riviviamo Fabbri e che impegna l'amministrazione comunale «a impegnarsi nell'informare con tempestività i consiglieri degli sviluppi della situazione che riguarda il Comune di Correggio», che come Fabbri fa parte dell'Unione Comuni della Pianura Reggiana. È stato ribadito che al momento, visti i procedimenti in corso, «non è possibile determinare quali azioni l'amministrazione di Fabbri, al pari degli altri Comuni dell'Unione, potrebbero mettere in campo» per far fronte ad eventuali emergenze. Al consiglio hanno «debuttato» l'assessore Cristina Negri e il neo consigliere Stefano Benati. Approvati anche investimenti: sostituzione del generatore alla Rsa (Residenza sanitaria assistenziale), la messa a norma dei giochi della scuola dell'infanzia di via Trento, stanziamenti per i progetti per l'adeguamento sismico della caserma dei carabinieri e della Rsa.